

Eventi

sab 14 • ore 16.00
Campionato Prov. Dilettanti 3ª Cat.
A.S.D. MONTIGNANO - CSI DELFINO FANO
Campo Sportivo • Marzocca

sab 21 • ore 16.00
Campionato Prov. Dilettanti 3ª Cat.
A.S.D. MONTIGNANO - F.C. FALCONARA
Campo Sportivo • Marzocca

sab 28 • ore 16.00
Campionato Reg. Dilettanti 1ª Cat.
OL. MARZOCCA - FALCONARESE
Campo Sportivo • Marzocca

Cavalcata trionfale delle giocatrici marzocchine



OLIMPIA FEMMINILE INARRESTABILE

8 vittorie in altrettante partite: con questo score irresistibile le ragazze dell'Olimpia si stanno imponendo alla grande e con pieno merito nel Torneo Regionale di Calcio a 5 femminile under 14.



Elena Giovenali in azione

Questi roboanti risultati nel dettaglio: nella quarta giornata 11-2 contro il Dorica Torrette B (Aiuola 4, Baldarelli 3, Forte 2, Guicciardi e Benitez 1), nella quinta giornata 7-0 al Dorica Torrette A (Forte e Aiuola 2, De Michele,

Calcio a 5 per i giovani dell'Olimpia Marzocca

Per questa annata sportiva si è dovuto registrare la mancanza di iscrizioni ai campionati provinciali allievi e giovanissimi. Ma con l'aiuto del Presidente Egidio Petrelli e del dirigente Burattini Claudio si è formato, con tanto entusiasmo, un gruppo di Calcio a 5 che, senza pretese, sta destando curiosità per i risultati che fino a questo momento è riuscito a centrare. Il campionato è della categoria giovanissimi regionali (anni 92-93). Essendo regionale si devono, con grandi sacrifici, affrontare trasferte molto impegnative (Ascoli, Fabriano, Morrovalle, Cingoli, Corridonia e altre). Ma la compagine marzocchina, allenata dal mister Giuseppe Forte (PINO) sta diventando competitiva per merito dei ragazzi e dei loro genitori che con la collaborazione del mister hanno creato tutte le condizioni per lavorare serenamente e divertendosi. Si spera che il prosieguo sia gioioso per riuscire a centrare i play off che determinerà, nel mese di maggio o giugno, la squadra Campione Regionale di categoria. La formazione è composta da 12 elementi che, oltre a seguire le indicazioni del mister, stanno affrontando seriamente e con grande educazione, l'impegno preso all'inizio di stagione.



Filugello Filippo, Ricca Gianluca (vice capitano), Ambrosi Stefano, Marchetti Mattia, Faini Gianluca (capitano), Graus Luca, Marchionni Davide (Il Portierone 2).
Le prossime partite in casa saranno giocate sempre di domenica alle ore 10.00 nei giorni

22 aprile e 13 maggio. Si deve assolutamente ricordare la grande collaborazione dell'oratorio di Montignano nelle persone del Dott. Massimo Marcellini e del sig. Bernardini Stefano, che ci hanno concesso di sfruttare l'ora mezza assegnata all'oratorio ogni martedì dalle ore 18.00 alle 19.30 per far allenare questo gruppo. Mai e poi mai si poteva immaginare questo piazzamento all'inizio di stagione ma sicuramente con l'intervento di tanta gente a tifare nelle partite interne si potrà aumentare l'entusiasmo che già fortemente circonda i ragazzi. Per cui andiamo a tifare tutti insieme i nostri beniamini. Forza Olimpia.

(pino forte)

Si tratta di: Belardinelli Massimiliano (portierone), Sortino Michael, Emiliani Marco, Dell'Aguzzo Paolo, Erman Vincenzo,

Baldarelli e Benitez 1), nella sesta giornata 15-3 al Fight Bulls Corridonia (Benitez 6, De Michele 3, Palumbo e Guicciardi 2, Forte e Carlini 1), nella settima giornata 19-3 al Futsal Fabriano (Benitez e De Michele 7, Guicciardi e Boncristiano 2, più una autorete), nell'ottava giornata 15-2 alla Giovane Jesina Femminile (Baldarelli 6, Forte 5, Benitez 2, Boncristiano e Masini 1), nella nona giornata 12-1 al Dorica Torrette B (Baldarelli e Benitez 4, De Michele 2, Aiuola e Guicciardi 1).

Grazie a questi strepitosi risultati le biancazzurre vantano dei numeri da record:

miglior difesa, con 14 reti subite, e miglior attacco, con 99 reti messe a segno. Tutto ciò in attesa delle ultime due partite che devono ancora essere disputate in data da definire. A livello di segnatura, da evidenziare le oltre 20 marcature personali della Benitez e della Baldarelli, seguite dalla De Michele e dalla Forte, entrambe a quota 14. Complimenti sinceri a tutte le campionesse di Marzocca, al mister Stefano Urbano ed alla società, ben organizzata e seguita da Giancarlo Perlino.

(filippo)

Ormai una classica, giunta alla IV edizione. Domenica 22.4.07 a Montignano.

CORRINSIEME 2007

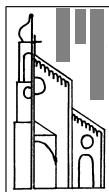
L'Associazione Amici dell'Oratorio di Montignano (ONLUS), per domenica 22 aprile 2007, con partenza alle 09.00, organizza l'ormai tradizionale gara podistica, giunta quest'anno alla IV edizione.

L'iniziativa è il frutto di una collaborazione con il Comune di Senigallia, la Società di Atletica di Senigallia e gli Scouts CNGEI di Senigallia; per una manifestazione da definirsi, nel suo complesso, agonistico-ricreativa, perché oltre alla gara sportiva competitiva, vengono organizzati giochi per i bambini e le famiglie, ed una passeggiata collettiva, su circa tre chilometri del percorso di gara.

Il percorso, di circa 9 chilometri, che vedrà rivaleggiare i numerosi atleti presenti (ogni anno sempre più numerosi), è lo stesso delle edizioni precedenti, naturalisticamente piacevole ed agonisticamente impegnativo.

Ovviamente, come ogni anno, grandiosi e graditi premi per tutti gli iscritti, oltre ai riconoscimenti ufficiali per i vincitori. Per chi è amante di tali iniziative, è un'occasione persa non partecipare. Per informazioni, telefonare a: 338.85697719; 329.5924060; 071.4608184.

(evandro)



Anno XIV • N° 4 • 7 Aprile 2007
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
••Distribuzione gratuita••

il passaparola nella rete

Trovate il giornalino consultabile on-line su www.viveresenigallia.it e www.montimar.it.
La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale

Ringraziamo questo mese l'Associazione Montimar e l'Acli San Silvestro per il contributo rispettivamente di B 300,00 ed B 200,00 che registriamo per l'anno 2007. A pag. 2 troverete la cassa del giornalino dello scorso anno: cogliamo di nuovo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto.

"Gattino d'Argento" a "Bobo"

Domenica 1° aprile, mentre la filodrammatica "La Sciabica" stava rappresentando al teatro Sperimentale di Ancona la commedia "L'ogn' d' Cesar", è giunta notizia alla compagnia che la prima edizione regionale del "Gattino d'Argento" per il miglior attore protagonista, nella sezione dialettale, era stato assegnato a Maurizio "Bobo" Paolasini. La buona novella è stata data telefonicamente da Maddalena Giampieri che, nella sua veste di presidente, ha ritirato il premio al teatro "Delle Api" di Porto Sant'Elpidio, dove si è svolta la cerimonia di consegna dei premi. Il concorso è stato indetto dal G.A.T./F.I.T.A. Marche ed il bando prevedeva l'invio, da parte delle compagnie partecipanti, di DVD, o di videocassette, di spettacoli ancora in repertorio e quindi al momento rappresentabili. "La Sciabica" non poteva che inviare una registrazione di lettantistica, non avendo tempo per farne una professionale, fatta ad Ostra nel novembre scorso, per una visione critica atta ad eliminare eventuali difetti e come documento d'archivio interno. Tale concorso si articolava in quattro sezioni: a) spettacolo in lin-

gua; b) spettacolo in dialetto; c) spettacolo in lingua teatro sperimentale; d) spettacolo in lingua di commedie musicali e teatro per ragazzi. Ricordiamo che la F.I.T.A. (Federazione Italiana Teatro Amatoriale) è una organizzazione che, solo nelle Marche, raggruppa più di ottanta compagnie, alcune delle quali sono state ospiti della rassegna "Scena Aperta" di Marzocca, nelle sue otto edizioni passate.



La motivazione integrale del premio è la seguente: "L'ogn' d' Cesar" (Filodrammatica La Sciabica di Marzocca di Senigallia). Efficace è la riduzione e adattamento dal testo di Athos Setti "La fortuna si diverte" operata da Ezio Giorgini.

Complessivamente adeguata la recitazione nella quale eccelle il protagonista maschile nei panni di Cesare, nonché l'attrice protagonista femminile Matilde. Come si vede, pur essendo stato premiato il protagonista maschile Cesare, alias Maurizio "Bobo" Paolasini, è stato dato atto della bravura di Maria Luisa Giambartolomei nella parte di Matilde, della buona recitazione dell'intero cast del adattamento operato dal regista.

Complimenti ed auguri a "Bobo" ed a tutta "La Sciabica". (ezio giorgini)

Rivoluzione servizio RSU: effettuata la consegna domiciliare dei nuovi contenitori

RICICLIAMO, PLEASE!



Nei giorni scorsi è avvenuto il primo atto concreto per l'attivazione del nuovo servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti. Nelle frazioni di Montignano e Marzocca sono infatti avvenute le consegne a domicilio dei kit necessari, che consistono in vari contenitori, caratterizzati ciascuno da un differente colore: uno grigio per il materiale di rifiuto non differenziabile, uno verde per il vetro, uno bianco per la carta, due marroni per l'organico (uno da posizionare nel sottolavabo e uno da esposizione) e infine un sacco giallo per la plastica e i metalli.

Questi piccoli bidoni dovranno essere riempiti esclusivamente con materiale idoneo, una volta pieni, dovranno essere esposti davanti a casa, ciascuno di essi nel giorno indicato nel calendario di raccolta che verrà consegnato assieme ai contenitori. È consigliabile apporre il proprio nominativo, o comunque un segno di riconoscimento, nell'apposito spazio previsto nei bidoncini, per evitare di confonderli con altri nel momento in cui si dovrà riportarli in casa.

Coloro che risiedono in unità abitative condominiali avranno comunque bidoni unici per tutto il condominio, ovviamente più grandi rispetto a quelli familiari e col-

locati in uno spazio comune. Ciascuna famiglia del condominio avrà però sempre a disposizione in casa propria il mastellino marrone da sottolavabo per conferire temporaneamente l'organico prima di svuotarlo nel bidone condominiale.

"Entriamo così nella fase cruciale - sottolinea l'Assessore comunale competente, Maurizio Mangialardi - di un processo di straordinaria innovazione, che partirà il



Addio ai "vecchi" cassonetti

16 aprile nelle frazioni di Montignano e Marzocca, il 7 maggio nell'area delle Saline e dall'autunno in tutto il resto del territorio. Mi preme sottolineare che per aiutare inizialmente le persone a praticare una corretta

differenziazione, oltre ai numerosi incontri in programma e all'invio postale di un pieghevole informativo, la ditta Manutencoop, aggiudicataria dell'appalto, consegnerà assieme ai bidoni un pieghevole predisposto dal CIR33 nel quale sono elencati, in ordine alfabetico, una serie di oggetti di uso comune, per ciascuno dei quali viene suggerito il corretto conferimento. Gli stessi bidoni, peraltro, saranno forniti dell'indicazione del materiale a cui essi sono destinati."

(ufficio stampa - comune di senigallia)

Nuovi marciapiedi a Montignano

Il Comune di Senigallia sta curando i lavori di realizzazione dei marciapiedi nella frazione di Montignano, precisamente lungo le vie Mazzini e Oberdan, che si concluderanno entro la primavera. "Tenendo conto della particolare storicità del luogo - spiega l'Assessore comunale alle Infrastrutture, Maurizio Mangialardi - la pavimentazione è realizzata con materiali di qualità: l'intervento prevede infatti l'impiego di mattoni in cotto e un cordolo in pietra di Trani con cunetta in calcestruzzo. Il percorso oggetto dell'intervento collega idealmente la parte storica della frazione di Montignano, tralapa, Piazza Ferrer e il

cuore della Chiesa. A questo riguardo vorrei sottolineare che sarà qualificato l'intero spazio antistante la Chiesa." Nel frattempo i cittadini delle frazioni dovranno necessariamente sopportare qualche piccolo disagio alla circolazione e negli accessi a case e attività. La realizzazione dei marciapiedi a Montignano, del costo complessivo di circa 100.000 euro, rappresenta un intervento eseguito in armonia con altri già fatti o ancora in preventivo sul territorio frazionale: operazioni analoghe vedranno la luce nel prossimo anno a Roncittelli e Scapezzano, grazie ai finanziamenti reperiti nel bilancio triennale delle opere appena approvato dal Consiglio Comunale.

(ufficio stampa - comune di senigallia)



il passaparola
Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 04/04/2007
Il prossimo numero uscirà sabato 5 maggio 2007
Stampa: TIPOGRAFIA COMMERCIALE s.n.c. • S.S. Adriatica sud, 135 • Marzocca (AN) • tel. 07169241
• senza pubblicità •

MARGHERITA 102

Il giorno 1 aprile 2007 è stato il 102° Compleanno della mia cara nonna Margherita Tamboli, vedova Silvestrini.

Margherita è nata a Montignano il 1° aprile 1905, ma in Comune la sua data di nascita risulta il 31 marzo perché il padre non voleva far coincidere la sua nascita con il giorno del "pesce di aprile". Mia nonna Margherita si è sposata il 18 febbraio 1928 con Natale Silvestrini, col quale ha avuto due figli, Bianca e Giovanni. Ha 4 nipoti: Gianni Silvestrini, Roberta Silvestrini, Elide Sabatini e Lorena Sabatini. È bisnonna di 7 pronipoti: Raffaella Anselmi, Gianluca Mariotti, Debora Mariotti, Sara Mariotti, Nicolò Silvestrini, Lorin e Brunelli e Giorgia Silvestrini.



Della sua vita si ricordano tante cose tra cui i pizzi e ricami (fatti sino a 99 anni): da giovane era ricamatrice. (roberta silvestrini) NDR: Ci uniamo alla nipote Roberta per fare, seppur in ritardo, tanti auguri a Margherita.

La cassa 2006 de il passaparola

Rendiamo nota la spesa sostenuta nell'anno 2006 per la pubblicazione mensile de il passaparola, una spesa che ammonta a B 3.133,00, così distribuita:

- B 2.000,00, stampa giornalino
- B 350,00, rullini e sviluppo foto
- B 520,00, francobolli, buste per spedizione abbonati
- B 6,00, raccomandate
- B 155,00, tassa conc. governativa
- B 102,00 iscrizione Ordine dei Giornalisti di Sartini Filippo per l'anno 2006.

Queste spese sono state sostenute grazie ai seguenti contributi:

- B 100,00 in cassa dall'anno precedente
- B 1.863,00, abbonamenti, copie rilegate e contributi privati di singoli lettori
- B 300,00, Sartini Srl Im. Costruzioni
- B 200,00, Ass. Marzocca Cavallo
- B 200,00, Acli San Silvestro
- B 200,00, Ass. Promotrice Montignanese
- B 200,00, Ass. Filodramm. La Sciabica
- B 100,00, Bocciofila Olimpia

Restano pertanto in cassa, per l'anno in corso, un fondo riserva di B 30,00.

L'angolo della poesia

Semplici e corrette riflessioni di Irene Sabatini, che con strofette rimate sottolinea il grande cambiamento di Marzocca, dalla sua struttura urbanistica, sempre più invasiva, a quella dialettale, che va assumendo nuove inflessioni.

La Marzocca

La guard da 'n po' in alt p'r longh e p'r largh la vegh ch rid, sotta i tetti guatta, guatta, tutta cuntèta e sudisfatta d' com 'i hann cambiàt i pezzi, d' com 'i hann alzàt i tacchi; p'r avella ingrandita, p'r avéi datt 'na ripulita. Par ch'i hann fatt 'na vèsta d' ora p'r falla s'nù 'na gran signora. La sent ch parla sa 'na voc' a strozza gola, intreccia la parola sa quei ch'enn nuti da fora. E' inútil ch sgunèlla sa cla man al fiànch, tant la faccia nun è più quella, nuh s'è corta ch'i hann strupàt l' ràich? ch nuh c'ha più l'acènt d' quant era fiòla? lo m' preoccup p'r lia. Quant nuh c'avrà armàst più 'na ciòda 'i l'varà 'na "c" e la chiamaràn Marzòca.

L'acqua dalle sorgenti fino alla valle con due diversi livelli; quello più in alto, quasi tutto coperto, serve per l'acqua potabile e quello più in basso, scoperto, per le coltivazioni e per gli animali.

Questo è uno dei pochi luoghi al mondo che ho visitato, dove ancora è possibile bere direttamente dalla fonte, senza il rischio di stare male il giorno dopo. Il camion militare scoperto, del 5° genieri del Punjab, stava uscendo scoppiettando, dalla valle dell'Hunza, in direzione nord, verso l'ultimo avamposto militare, prima del passo e del confine cinese. Osservavo un'ultima volta questa stupenda valle, ripensando a tutti i suoi pacifici abitanti. I cinque giorni di permanenza, aspettando il lasciapassare, per proseguire, erano trascorsi in fretta. Avevo camminato tanto, lungo la valle e sui ripidi pendii, verso il ghiacciaio Bualdar, facendo amicizia lungo gli stretti sentieri, con gente molto ospitale e sempre con il sorriso sulle labbra. Ritornavo solo nel tardo pomeriggio alla mia locanda, con lo zainetto sempre pieno di mele, pere e frutta secca, per poi donarle alla dolce signora Jasmine, moglie ottantenne dell'ultranovantenne cieco Mirzar Khan, che lei trasformava in una bella e buona torta di frutta, per la mia colazione del mattino seguente. Una coppia che ricorderò tutta la vita, per la loro bontà e gentilezza. Ogni sera, intorno alla stufa, dopo una semplice ma gustosa cenetta, Mirzar, in compagnia della sua strana pipa, caricata abbondantemente con tabacco ed altre erbe aromatiche, nel suo inglese antico, mi raccontava storie della valle. Di quando era bambino ed accompagnava mercanti lungo la via della seta, fino al passo, con cavalli, cammelli e yak, trasportando ogni tipo di merce ed ospitando, nella casa dei genitori, viaggiatori che rimanevano bloccati anche per cinque mesi dalla neve. O di quando era una giovane guida, Unzakut, alle dipendenze della corona britannica e dava la caccia ai briganti lungo la via. Questo prima di diventare cieco, quando un fucile di fetoso, durante una battaglia, gli esplose in faccia. L'ultima sera mi raccontò di una leggenda, di una certa sorgente molto particolare. Di un'acqua che, bevuta lentamente, dava lunga vita, in una valle sperduta nel Karakoram, in un luogo incantato... chiamato Shangrilha. (danilo albonetti)

Per il G.S. ACLI San Silvestro "Over 35" un meritato 3° posto

UN BEL TORNEO

Finito il primo turno di campionato con il fantastico terzo posto in classifica generale con 17 punti, ora la squadra dovrà affrontare il girone A, che comprende le partite con le altre squadre classificate tra il 6° ed il 1° posto.



Mentre l'anno scorso arrivò 2° nel girone B, cioè fra i più scarsi, quest'anno lo squadrone San Silvestrese potrà ambire alla vittoria finale.

Nelle ultime partite si sono purtroppo notate delle lacune in difesa (assenza del "gladiatore" Mattioli); per contro c'è stato un netto miglioramento in attacco, col rientro di Pancrazio D'Amico ed il buon rendimento del bomber Ferretti, 8 gol per lui, supportati da un trio di centrocampo di tutto rispetto: Flavio Pianelli, Livio Cervasi, Salvatore Iudice. Da citare e ricordare una partita in particolare, quando, sotto di due goal nel primo tempo, contro la SEA Costruzioni, l'ACLI San Silvestro è riuscita a ribaltare il punteggio con gol di Simone Alfonsi e doppietta di Ferretti. Ciò a dimostrazione che questi "ragazzi" lottano e ci credono fino alla fine.

Ora non ci resta che aspettare il verdetto di queste ultime cinque partite, ma comunque vada sarà un successo (Com S. Remo). L'importante è che alla fine saremo di nuovo tutti insieme alla cena di fine campionato. A tal proposito, a nome di tutti i giocatori, vorrei fare un ringraziamento particolare alle famiglie Luzietti, Luciano e Paola, Leonardo e Stefania, per l'ospitalità (con le tagliatelle e tutto il resto) dell'anno scorso. Grazie di cuore. (luciano olivetti)



Da sin. a des., con la divisa da gioco: Gianni Santarelli, Giancarlo Rossi, Antonello Santarelli.

Chiacchiere In Piazza...82 (di Alberto)

'L portavòc'

Nello - Finalment calca bona nutizia! Hai vist, par ch'i l'hann fatta a risanà i conti.

Roldo - E l'ora? Nello - 'I rispundev'n ch nun 'i avrebb'r fatt fa' 'na figuraccia sa ch'll cumpagn "trans" ch sta sa lu' in Parlament.

Giùann - E 'l'unurèvul? Nello - S'è f'rmàt guàsi da tutt quell'ch "battév'n" malì e po' è andàt via. Tant, ormài, sapéva ben ché voc' avéti vist l'impègn d' quei d'adè? questi fann sul seri: controllì a tutto spiàno e a evàd l' tass c'è d'avé paura.

Roldo - Ah! Sigùra. Ma avéti vist l'impègn d' quei d'adè? questi fann sul seri: controllì a tutto spiàno e a evàd l' tass c'è d'avé paura.

Nello - Miga c'è sol la finanza! Ogg tutti enn imp'gnàti. Avéti vist l'aiutànt d' Murtaèlla?

Giùann - Co' ha fatt? Nello - Com! 'n'hai vist l' foto? Er'n su tutti i giornaj! Giùann - Embèh! Nello - Dìci embèh? Ma nun hai vist l'impègn ch c'ha mess, p'r fa' certi controllì.

Roldo - Ma co' ha fatt? Nello - Era andàt a cena sa 'na bella signora, po', anziché andà via sa lia, com s'asp'ttava 'l fotografo ch l' spiàva, è andàt a cuntrullà, lung'h 'na strada d' Roma, si er'n a post quell ch "lauràv'n" malì.

Giùann - Ma va! Nello - Sì, oh! E 'l paparàzz l'ha s'guit mentr quell s'avvicinàva al marciapiedi e dumandàva ma l' "passeggiatrici" si er'n a

post sa la partita iva, sa i p'rmèssi, e cusì via... Roldo - E l'ora? Nello - 'I rispundev'n ch nun 'i avrebb'r fatt fa' 'na figuraccia sa ch'll cumpagn "trans" ch sta sa lu' in Parlament.

Giùann - E 'l'unurèvul? Nello - S'è f'rmàt guàsi da tutt quell'ch "battév'n" malì e po' è andàt via. Tant, ormài, sapéva ben ché voc' avéti vist l'impègn d' quei d'adè? questi fann sul seri: controllì a tutto spiàno e a evàd l' tass c'è d'avé paura.

Nello - Miga c'è sol la finanza! Ogg tutti enn imp'gnàti. Avéti vist l'aiutànt d' Murtaèlla? Giùann - Co' ha fatt? Nello - Com! 'n'hai vist l' foto? Er'n su tutti i giornaj! Giùann - Embèh! Nello - Dìci embèh? Ma nun hai vist l'impègn ch c'ha mess, p'r fa' certi controllì.

Roldo - Ma co' ha fatt? Nello - Era andàt a cena sa 'na bella signora, po', anziché andà via sa lia, com s'asp'ttava 'l fotografo ch l' spiàva, è andàt a cuntrullà, lung'h 'na strada d' Roma, si er'n a post quell ch "lauràv'n" malì.

Giùann - Ma va! Nello - Sì, oh! E 'l paparàzz l'ha s'guit mentr quell s'avvicinàva al marciapiedi e dumandàva ma l' "passeggiatrici" si er'n a

L'Album dei Ricordi 126

L'asilo del 1953

In piazza Ferrer, a Montignano, si vedono i bambini che frequentavano l'asilo nel 1953. Nella foto qui riprodotta, da sinistra a destra, si riconoscono:



Gli adulti - Rossini Lina, Pieroni Rina (la maestra), Pieroni (Mariù). La seconda fila - Iacussi Armando, (Marcucc'), Paolasini Lucio, Brugiattelli Maria Antonietta (Toty), Brugiattelli Patrizia, Valentini Valeriana, Borgognoni Giuseppina, Paolasini Anna, Fazi Nadia. La prima fila - Paolasini Graziano (Badoglio), Magi Alessandro (Banana), Calcina Claudio, Giambartolomei Euro, Sartini Lucio, Fratesi Franco, Paolasini Mauro (Ciccio), Giuliani Gianfranco, Bettini Corrado, Paolasini Paolo, Giuliani Severino. (archivio evandro)

DOPO IL BULLISMO L'EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'

Entra nel vivo, con il seminario sull'educazione alla sessualità per adolescenti e genitori, la serie di incontri sulle problematiche adolescenziali, organizzata dalla Biblioteca Luca Orciari, Il Circostruzione, associazione La Sciabica e Centro Sociale Adriatico con il patrocinio del Comune di Senigallia. L'incontro del 28 marzo sull'attuale e urgente tema del bullismo, curato dalla dott.ssa Nicoletta Torbidoni, ha visto la partecipazione numerosa di un pubblico attento e disposto all'interazione. Una platea costituita, per lo più, da genitori e insegnanti, impegnati nell'approfondire gli aspetti più spinosi della questione: la violenza e il bisogno di aiuto, elemento in comune sia in chi il sopruso l'agisce, sia in chi lo subisce, l'incidenza del bullismo nella scuola e la constatazione della sua più alta concentrazione nella scuola primaria. Il 18 aprile alle ore 21 presso l'ex cinema Adriatico, si terrà il secondo appuntamento con il seminario della dott.ssa Giovanna Anconetani sull'educazione alla sessualità per adolescenti e genitori.

Una tematica intima e fondamentale nello sviluppo dell'adolescente, soprattutto nell'ambito del rapporto con i propri genitori.

L'ultimo incontro, a cura del sociologo Pier Paolo Tomassini, è fissato per martedì 8 maggio e riguarderà i temi dell'Adolescenza muta. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 21 e termineranno alle 22,30. (marcello marzocchi)

i PROVERBI di Guerrina

- 1) Dic 'l caul mal coc, damm l'aqua e famm fog
2) Sei com 'l tropp sal 'tl erb
3) Nun c'è terra pr' fa palott (1)
(1) E' antichissimo. Un posto dove non si può realizzare nulla. (mauro)

SAN SILVESTRO PAESE RURALE

Il Circolo A.C.L.I. San Silvestro organizza un concorso fotografico dal titolo "San Silvestro paese rurale". Si tratta di un'iniziativa che va ad arricchire il programma, peraltro già ampio, della tradizionale "Festa sul prato", che si terrà l'ultimo fine settimana di maggio.

L'intento è quello di offrire, ai numerosi ospiti della festa, la possibilità di conoscere e ammirare i lavori di quanti vorranno partecipare alla competizione, incentrata sul tema delle campagne marchigiane, intese non solo come paesaggi, ma luoghi dell'anima, capaci di evocare sensazioni e tradizioni familiari ma quasi perdute. Il concorso sarà patrocinato dal Comune di Senigallia. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 20/04/2007 al seguente indirizzo: Circolo A.C.L.I. San Silvestro c/o Barbara Serpi - Via Interc comunale, 113/d - 60019 San Silvestro di Senigallia (AN). Il concorso si articola in due sezioni: Fotografie a colori/digitale e Fotografie in Bianco Nero. La giuria è composta da Fabio Baldoni, Sandro Genovali, Giorgio Pegoli ed Evandro Sartini. Premio Speciale per la migliore foto eseguita da studenti della Scuola Media Inferiore e Media Superiore. Per ulteriori informazioni visitate il sito: www.aclisansilvestro.it. (anna maria bernardini)



DITELO CON UN FIORE - parte 1^a

E' una vecchia casa colonica ristrutturata con estrema cura, in sintonia con il passato e nel rispetto di chi nel passato vi ha vissuto. In realtà si tratta di un "castello", di una "reggia", della Versailles di Ercole Moroni, perché lui, il monarca assoluto del fiore, ha eletto la sua reggia ufficiale a Londra, idealmente accanto alla Regina. E' una intervista informale e abbastanza originale, perché ho lasciato "girare" il vecchio ed incrociato registratore, posto tra due bicchieri di lacrima di Morro, per raccogliere, con poche interruzioni, la magnifica fiaba raccontata da Ercole. Nel riascoltare in religioso silenzio quelle due ore di racconti,

minciando tutto da capo. Lavoravo in una pizzeria e andavo a scuola, praticamente dalle 8 del mattino alle 2 di notte, la giornata libera era il sabato, in effetti si trattava di mezza giornata; questo è durato due anni. Con un mutuo ho comperato un piccolo appartamento e, nonostante le limitate risorse, con le mancie comperavo un mazzo di fiori: sicuramente ingentilivano il mio animo. Ora che ho raggiunto il successo, qualcuno mi dice che sono stato coraggioso; il coraggio è un'altra cosa, il coraggio ce l'hanno quelli che emigrano e non hanno altra scelta e spesso si tratta di un non ritorno, io, invece, avevo le spalle coperte e sempre la porta aperta per un ritorno a casa. La scuola che avevo frequentato a Londra mi aveva dato un diploma e una specializzazione in

botanica. Poco dopo ho aperto un piccolo negozio di fiori, il "Mc Queen's Flowers"; subito le cose presero ad andar bene, in quel periodo scrissi due libri riferiti al mio lavoro, dei quali oggi non sono poi così tanto orgoglioso. Sempre nel cuore di Londra, ho comprato un secondo negozio e negli ultimi 17 anni sono diventato tra i migliori nel settore (il migliore NdR). Ho "fatto fiori" per il Festival di Cannes, gli "Oscar" a Los Angeles, ho impegni importanti in tutto il mondo, questo lo dico in tono sommo, piano, perché non è la base del mio successo: il successo non è l'Oscar, non sono gli addobbi per le star e regine, per i personaggi del mondo della musica e dello spettacolo. Io ritengo che il mio successo è qualcosa di diverso; è la filosofia del fiore, e di tutte le cose belle che sono in armonia tra loro e con i fiori. Poiché faccio scuola in tutto il mondo, spesso chiedo ai miei allievi: "Cos'è l'erbaccia?", mi danno le più svariate risposte, qualcuno dice quella che infesta il giardino, altri la "gramaccia", l'urtica. No! Non è così, l'urtica potrebbe essere una bella pianta se messa al posto giusto; un'erbaccia, in senso metaforico, è un'orchidea in un campo di girasoli.

l'erbaccia è una statua messa in un posto sbagliato, una piazza lastricata con un materiale sbagliato, il suo progettista è erbaccia, un marmo, anche il più pregiato potrebbe essere erbaccia. Credimi, di erbaccia ce n'è tanta in giro! Io tratto i fiori come tratto le persone, non come un bene di lusso, bensì come bene di vita, una cosa così bella come un fiore in realtà descrive la nostra vita, il rapporto con il fiore deve essere armonia. Avere un tulipano in autunno non ha senso, così come mangiare una fragola in inverno, se hai un campo pieno di calle, lascia le calle. Spesso in un camino trovi una composizione di fiori secchi; che significato ha, mettici 'n pezz d' legna! Nel mio mondo, quello dei fiori, vengono fatte cose orrende; ovviamente in tutto questo ci sono anche le dovute eccezioni. Il mio talento artistico l'ho messo in questo campo, e sono stato fortunato perché il fiore è parte della mia vita, che mi consente di trasmettere un sentimento; non sono certo il fiorista che fa 'l mazzulin d' fiori, quando io faccio una cosa, la gente dev ved ch' la fagg con passione. Con i fiori devo trasmettere il sentimento umano, perché io essere umano non potrò mai vincere la natura, un



Moroni, perché lui, il monarca assoluto del fiore, ha eletto la sua reggia ufficiale a Londra, idealmente accanto alla Regina. E' una intervista informale e abbastanza originale, perché ho lasciato "girare" il vecchio ed incrociato registratore, posto tra due bicchieri di lacrima di Morro, per raccogliere, con poche interruzioni, la magnifica fiaba raccontata da Ercole. Nel riascoltare in religioso silenzio quelle due ore di racconti,

ho potuto prima di tutto rilevare la grande nostalgia per la sua terra, per il suo paese, per la sua madre e per le piccole cose della sua felice infanzia. Lui, artista affermato, ricorda il Castellaro, i pescatori e i vecchi di quel bar che a quindici anni gestiva a Marzocca. Sapori antichi, che, forse, come lui dice, abbiamo smarrito



Ercole e i fiori...

per sempre. Il successo, la fama internazionale non hanno minimamente scalfito, intaccato, neppure in superficie, la grande sensibilità, anzi hanno, più che mai, esaltato una grande umanità condita, anzi intrisa, di umiltà. Questo è Ercole, questo è stato l'approccio con l'artista Ercole. Sono nato a marzo, nel segno della primavera, al Castellaro, c'erano più galline e cani che abbaiavano che persone, e tanti pettolezzi, ma eri libero, libero di salire su un albero di ciliegio e mangiare il frutto fino a scoppiare e girare poi con la bocca rossa senza che nessuno ci facesse caso, cogliere un grappolo d'uva di notte mentre al chiaro di luna giocava nascondino; poi il buon rapporto con la scuola, la prima sbornia presa con Don Pietro in occasione di un ritiro spirituale. Un'infanzia stupenda in un mondo stupendo. All'età di 15 anni gestivo la mia prima attività, il bar dei frati della Marzocca; questa è stata una delle più belle esperienze della vita. In quel bar convivevano giovani e vecchi, giocavano a briscola e tresette avendo come posta un bicchiere di vino. Un ricordo che mi è rimasto nel cervello; il profumo così intenso e i gesti usuali, quasi rituali dei pescatori i quali portavano le vongole che poi "aprivano" sulla stufa. Mi chiedo spesso se c'è qualcosa meglio delle "cappole" aperte sulla stufa ed un bicchiere di vino bianco! I vecchi venivano solo per il gusto di stare insieme ed io ad ognuno avevo dato un soprannome, ad esempio c'era "Caramella", chiamato così perché mangiava in continuazione le caramelle. Questi sono i veri valori umani che secondo me la gente ha perso. Quello che dispiace è che non solo non esiste più quel mondo, ma è sparito anche il locale e peggio la chiesa; al suo posto c'è un "mostro". A 17 anni con una originale maschera di Carnevale ho vinto un viaggio a Londra. Quel breve soggiorno nella capitale inglese mi ha cambiato la vita: un mondo diverso che desideravo conoscere meglio. Appena diplomato all'Istituto Alberghiero, con 100.000 lire in tasca, ho iniziato una sfida con un mondo nuovo e con me stesso. Dal Castellaro in un quartiere londinese tipo il Bronx, e come quella località pericoloso. Dopo tre giorni ho avuto il primo edumico "boccatone" che mi ha fatto sanguinare un labbro e, stranamente, da un italiano e per il solo fatto che parlavo con la sua ragazza incinta. Lavoravo 16-17 ore al giorno nel ristorante "Fontana di Trevi". Per essere in regola con la patria sono tornato in Italia per il servizio militare. Appena soddisfatta la leva sono tornato a Londra rico-



Ancora fiori...

Ercole Moroni nasce al Castellaro il 5 marzo 1966 da Dante e Claudina Balducci. Giovanissimo gestisce il circolo ANSPI di Marzocca. Nel 1983 con una maschera presentata al locale "Baboom" vince un viaggio di 3 giorni a Londra. Nel 1984 si diploma all'Istituto Alberghiero di Senigallia. Toma a Londra, dopo due anni di studio e lavoro, insieme alla socia Kelli Elis apre un negozio di fiori, il "Mc Queen's Flowers". E' un crescendo di successi. Tra i suoi clienti annovera la famiglia Windsor, la regina di Giordania e star famose. Nel 1993 pubblica il libro in inglese "Fiori per matrimoni" edito in molti paesi. Insegna l'arte dei fiori nelle scuole di tutto il mondo. In Italia abita nella casa-scuola di Belvedere Ostrense.



Claudina, Ercole, e Dante

campodi girasoli, di "papole" rosse, le foglie secche che in autunno si staccano dagli alberi e vengono trasportate dal vento sono la natura. Non potendo entrare in competizione con la natura cerco di interpretarla ed essere più vicino ed in sintonia con essa; ecco perché nel mio lavoro non mi vergognomi di toccare la terra, sentirla "tra i ogni". Un contadino con la terra tra "i ogni" è bello vedersi, anzi è molto bello perché sicuramente è stato in sintonia con la natura! (continua)

(mauro mangialardi)



SPIGOLATURE DALLO SPUNTON

A cura di Mauro Mangialardi

Il borgo, il vecchio borgo, la sua gente, sempre unita, soprattutto nel dolore, nella morte. Oltre al rito funebre in chiesa, in maniera parallela, esisteva un rito, che potremmo definire pagano, che si svolgeva lì a due passi, nell'osteria. Sentiamo cosa racconta Carlo Palestro.

Le campane suonavano "a morto", il pesante feretro portato a spalla dai volenterosi che durante il tragitto si erano più volte dati il cambio, giungeva alla chiesa parrocchiale per le funzioni di rito. Lungo la strada chi avesse incontrato il mortorio, oltre al segno della croce, forse, in silenzio, recitava anche un "recchia materna 'ndo' ch'ariposa" in suffragio del povero defunto.

Posta concurala bara sul catafalco, sistemate le ghirlande ed i mazzi di fiori, si assisteva alla messa di Requiem. Intanto i "portatori", usciti dalla chiesa, si recavano nella vicina osteria per consumare merende a base di morbido "pan compr", salatissime sardelle e vino con gazzose frizzanti. Per alcuni, ai quali lo scomparso era persona poco conosciuta, la partecipazione al funerale poteva essere motivo per "spezzare" la giornata; una sorta di fuga dalla noia quotidiana, un modo per ritrovarsi o il cogliere l'occasione per una visitina ai propri morti.

Alla fine del rito cristiano, mentre le campane avevano ripreso a suonare i tristi rintocchi, il corteo funebre attraversava il centro del paese verso il camposanto. In rispetto del morto, per qualche minuto cessava ogni attività: "batt su la porta ch' vien giù 'l mori", comandava il capo bottega agli apprendisti, i quali durante il breve riposo, attraverso la porta socchiusa, con curiosità osservavano il lungo corteo. Giunti al cimitero, dopo aver ricevuto la benedizione ed un ultimo addio, il caro estinto veniva tumulato. In seguito sulla pietra tombale, corredata della sua foto sapientemente ritoccata, si leggeva l'esauriente epigrafe ad imperitura memoria. Quell'uomo buono e semplice, che a causa di circostanze non conosciute aveva vissuto sempre a "mezz'ombra", dall'aldilà, nella pace dei giusti, con riferimento al suo funerale forse avrà pensato: "...e 'n padretem, ch' razza d's' pulv'ron ch' sti poripocriti hann smoss p'rme dopmort! A p'nà ch' daviv 'n m'ha cagat niscun sigura!

"Wolks wagen cup": un grande giorno, un bel ricordo...



Domenica 18 Marzo 2007 sole primaverile tendente all'estivo con voglia di alzarsi tardi e fare una passeggiata verso mare inebriandosi di suoni e colori che ricordano con forza l'estate in arrivo. Ma noi, imperterriti, con alzataccia lavorativa, siamo andati a disputare il torneo "Città di Osimo". "Noi" saremmo l'Oratorio di Marzocca capitanati da Forte Giuseppe detto Pino (il sottoscritto) e Sartini Claudio il MISTER della squadra che ha partecipato alla "Wolks wagen cup" (torneo riservato ai ragazzi degli anni 94-95). In elenco la formazione: Stifanelli Alex, Tambasco Nicola, Sartini Gianluca, Allegrezza Gabriele, Sinigaglia Carlo, Foscari Davide, Bertozzi Daniele, Borgognoni Andrea, Karrajeh Omar, Sartini Andrea, Coacci Matteo, Belardinelli Nicholas, Neri Giacomo, Castellani Riccardo, Bittoni Manuel, Foscari Andrea.

Il tutto è stato organizzato meravigliosamente dal C.S.I. Centro Sportivo Italiano, che con i suoi addetti sono riusciti a far dimenticare l'alzataccia subita. In palio, per la prima squadra classificata, c'era la disputa delle finali nazionali a Coverciano, nel paradiso calcistico italiano, contro le altre 11 formazioni che avevano primeggiato nelle rispettive città dove si erano giocati gli stessi tornei. La formula si è svolta tutta in una giornata con 4 gironi eliminatori, le vincenti degli stessi si sono sfidate in 2 semifinali con le conseguenti finali del III-IV posteo I-II posto. L'ambito premio è toccato, con grande determinazione, alla squadra "Junior Jesina" che è riuscita, nel periodo di recupero, a pareggiare la finale che la vedeva soccombere contro l'Asd Junior Valmarecchia (vincente in semifinale contro il Marzocca) e dopo i calci di rigore a vincere l'accesso a Coverciano. L'Oratorio di Marzocca non ha sfigurato, ma addirittura è stata la squadra che, messa bene in campo dal Mister Sartini Claudio, è riuscita a dar spettacolo collezionando molte reti nel torneo e per l'unico errore fatto dopo cinque goals mancati, ha perso per 1 a 0 la semifinale che è valsa solo a disputare la finale meno prestigiosa. Si è dovuto registrare la grande delusione di alcuni giocatori tanto che Sartini Andrea, mettendosi a piangere, ha fatto commuovere anche gli organizzatori e la terzina arbitrale. Ma, alla fine, ci siamo fatti ONORE vincendo per 3 a 1 l'ultima partita con una grande prestazione di tutti tanto che abbiamo ricevuto complimenti da più parti. Siamo tornati a casa con la COPPA del III posto che, comunque, ha dato una piccola giustizia per quello che abbiamo fatto.

Però, nel mentre che venivamo premiati, è capitato un qualcosa di eccezionale... ABBIAMO VINTO 3 premi su 5 per la MIGLIOR FRASE scritta sul mondo del pallone (concorrevano oltre 100 frasi). Questi premi sono stati vinti, con grande bravura, da Bertozzi Daniele, Castellani Riccardo e Coacci Matteo. Le frasi sono:

1. "E' bello tifare i propri colori senza insulti agli avversari ma cori" (Bertozzi Daniele)
 2. "Diamo un calcio alla violenza per fare goal nella porta della pace" (Castellani Riccardo)
 3. "Uno slogan per un tifo positivo: 1° piatto Fair Play - 2° piatto Amicizia - Contorno Civiltà. BUON APPETITO!!!" (Coacci Matteo)
- Tre frasi bellissime che hanno riempito di GIOIA tutto l'ambiente ed hanno commosso il sottoscritto fiero di aver portato dei ragazzi stupendi e ineguagliabili a questo torneo. Alla prossima avventura. (pino forte)



18/03/2007 09:40:26